

RAPPORTO DI RIESAME 2015 30 Settembre 2015, modificato il 15 gennaio 2016

Denominazione del Corso di Studio: Laurea in Storia

Classe: L-42

Sede: UNIVERSITA' DI NAPOLI FEDERICO II Scuola delle Scienze Umane e Sociali

Dipartimento di Studi Umanistici, via Porta di Massa 1, Napoli

MODALITA' ORGANIZZATIVE ADOTTATE

Gruppo di Riesame:

prof. Roberto DELLE DONNE – Responsabile del riesame, Coordinatore del CdS

prof. Giovanni MONTRONI – Docente del CdS, Responsabile QA

prof. Assunta DE CRESCENZO – Docente del CdS

Sig.ra Stefania RANUCCI – Personale Tecnico Amministrativo con funzione di supporto

sig. Gianluca FALCUCCI – Studente iscritto al CdS

Sono stati consultati inoltre: tutti i professori del CdS (afferenti, docenti del CdS non afferenti), inclusi i docenti responsabili dell'attività di orientamento e tutoraggio.

Il Gruppo di Riesame si è confrontato più volte per via telematica e si è riunito in presenza, presso lo studio del Prof. Delle Donne, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

gg mese anno: 23.06.2015, ore 9:00-13:00

- oggetto dell'esame durante seduta o incontro: Esame dell'andamento delle carriere degli studenti congiuntamente con la Commissione di orientamento in ingresso e tutoraggio.

gg mese anno: 25.09.2015, ore 14:30-18:30

- Discussione delle proposte emerse durante l'incontro con le parti sociali avvenuto il 25.09.2015, dalle ore 9:00 alle ore 13:00. Esame e discussione dei dati forniti dall'Ateneo e dei dati ALMALAUREA in vista della redazione del RAR 2015. Redazione del RAR 2015.

gg mese anno: 12.01.2016, ore 9:30-13:00

- Discussione dei rilievi mossi dalla Commissione paritetica docenti-studenti al RAR 2015 e sua integrazione.

Fonti di informazioni e dati consultati:

Nucleo di valutazione dell'Ateneo

(<http://www.unina.it/ateneo/organigramma/nucleoValutazione/>)

Dati statistici sui corsi forniti dall'Ateneo

Dati statistici pubblicati dall'Ufficio di Statistica del MIUR_

(http://statistica.miur.it/ustat/Statistiche/IU_home.asp)

Dati forniti da ALMALAUREA (<http://www.almalaurea.it>)

Relazione di SOFTEL

Dati sul numero delle immatricolazioni e sull'andamento delle carriere forniti dalla Segreteria studenti.

Riunioni del Gruppo di Riesame

I componenti del Gruppo di Riesame hanno esaminato e discusso i dati pertinenti alla elaborazione del Rapporto di Riesame 2015 e hanno provveduto alla stesura del testo da sottoporre all'approvazione della Commissione per il coordinamento didattico del Consiglio del Cds in Storia.

Esso è stato presentato e discusso nella Commissione per il coordinamento didattico del Corso di Studio il: 20.10.2015.

Il 12 gennaio 2016 sono stati discussi i pochissimi rilievi mossi il 2/12/2015 dalla Commissione paritetica.

Sintesi dell'esito della discussione nelle Commissioni di coordinamento didattico del Corso di Studio

Il 20.10.2015, la Commissione per il coordinamento didattico del CdS, ascoltato il rapporto di riesame presentato dal referente del Corso di Studio a nome del GRIE, dopo ampia discussione, lo approva all'unanimità. Il 15.01.2016 la Commissione per il Coordinamento Didattico del CdS discute e approva all'unanimità le poche modifiche proposte dal GRIE in seguito ai rilievi mossi dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

1-a - AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

CRITICITÀ RILEVATE NEL CORSO DEL PRECEDENTE RAPPORTO DI RIESAME:

1. Percentuale ancora elevata di studenti in ritardo con gli esami, anche se i miglioramenti, rispetto agli anni passati, cominciano a essere visibili. Ancora bassa percentuale di laureati nella durata normale degli studi, anche se in costante crescita.
2. Ampliamento dell'offerta formativa per assicurare agli studenti una formazione più attenta alle sollecitazioni metodologiche e tematiche provenienti dalle scienze sociali e dalle discipline che indagano le dinamiche di costruzione delle diverse tradizioni dei saperi.

Criticità n. 1:

Denominazione: Percentuale ancora elevata di studenti in ritardo con gli esami e numero ancora basso di laureati in corso.

AZIONE DI MIGLIORAMENTO

Più incisivo orientamento e tutoraggio degli studenti iscritti al primo anno e agli anni successivi.

OBIETTIVO:

Aumento della percentuale degli esami sostenuti rispetto a quelli previsti per il I anno e, in prospettiva, riduzione del tempo medio per il conseguimento della laurea.

MODALITÀ:

Introduzione di test di valutazione della preparazione degli studenti da effettuare in presenza, a partire da settembre 2015, in modo da poterli subito indirizzare per quanto riguarda le lacune da colmare. Raccolta dei recapiti e degli indirizzi di posta elettronica degli studenti, attraverso la Segreteria studenti e il Centro Sistemi Informativi di Ateneo, nonché attraverso i docenti attivi nei corsi del I e del II anno. Invio agli studenti di e-mail, per invitarli a rivolgersi ai membri della Commissione per discutere gli eventuali problemi e per acquisire indicazioni utili allo svolgimento della preparazione degli esami. Uso del sito web docenti, di quello del Corso di studi e degli strumenti di Social Network, per trasmettere tempestivamente informazioni sulla didattica e per aprire con gli studenti un canale di dialogo rapido ed efficace. Infine, colloqui individuali dei membri della Commissione con gli studenti che ne faranno richiesta.

RESPONSABILITÀ: Commissione orientamento e tutoraggio del CdS

TEMPI PREVISTI: Si prevedeva che l'obiettivo potesse essere raggiunto entro la fine dell'a.a. 2014/2015.

MONITORAGGIO DELL'AZIONE DI MIGLIORAMENTO:

Presentazione dei risultati della propria attività, in sede di Commissione per il coordinamento didattico, da parte della Commissione di orientamento in ingresso e tutoraggio alla fine di ciascun semestre dell'a.a. 2014/2015.

ANALISI E VALUTAZIONE DELL'AZIONE CORRETTIVA:

Il Corso di laurea in Storia pubblica dall'anno accademico 2001-2002, all'indirizzo <http://www.cdistoria.unina.it/immatricolati.html>, i dati relativi alle iscrizioni e alle carriere degli studenti forniti dal Centro di Ateneo per i Sistemi Informativi. L'Ateneo, nel settembre 2015, ha aggiornato e trasmesso i dati relativi alle coorti di immatricolati rispettivamente nel 2012/13, nel 2013/14 e nel 2014-15. Da essi risulta un trend di miglioramento dei risultati tanto per quanto riguarda la percentuale dei crediti conseguiti al termine del I anno di corso, quanto per la percentuale dei

laureati nella durata normale degli studi. Sarà da valutare l'anno prossimo in che misura tale linea risulterà confermata in relazione agli immatricolati negli anni successivi. L'azione correttiva sarà comunque ripetuta anche nell'a.a. 2015/16.

Gli studenti immatricolati dall'a.a. 2015-2016 sono tenuti a svolgere un test di verifica del livello delle conoscenze di base possedute, anche per quanto riguarda la lingua straniera e l'informatica, il cui esito non è vincolante ai fini dell'iscrizione. Esso è finalizzato a fornire indicazioni generali sulle attitudini dello studente a intraprendere gli studi prescelti e a individuare gli eventuali debiti formativi da colmare.

Criticità n. 2:

Denominazione: Ampliamento dell'offerta formativa

AZIONE DI MIGLIORAMENTO

Ampliamento dell'offerta formativa con l'inserimento di 2 nuovi moduli tra le Attività affini o integrative, l'uno di "SPS/03 Storia delle istituzioni politiche" e l'altro di "L-FIL-LET/05 - Filologia Classica", pienamente congruenti con gli obiettivi formativi del Corso di Studi.

OBIETTIVO:

Erogare un'offerta didattica volta ad assicurare agli studenti una formazione più attenta alle sollecitazioni metodologiche e tematiche provenienti dalle scienze sociali e dalle discipline che indagano le dinamiche di costruzione delle tradizioni dei saperi.

MODALITA': Variazioni dell'Ordinamento didattico e del relativo regolamento, con decorrenza dall'a.a. 2015-2016.

RESPONSABILITA': Commissione didattica del CdS

TEMPI PREVISTI: La riforma dell'ordinamento è entrata in vigore a partire dall'a.a. 2015/2016. I nuovi insegnamenti sono previsti al II (Storia delle istituzioni politiche) e al III anno (Filologia classica) e saranno quindi rispettivamente impartiti per la prima volta negli a.a. 2016-2017 e 2017-2018. La loro efficacia complessiva nel processo formativo potrà quindi essere verificata non prima dell'a.a. 2017-2018.

ANALISI E MONITORAGGIO DELL'AZIONE DI MIGLIORAMENTO

Le riforme di Ordinamento e di Regolamento sono state approvate dagli organi istituzionali competenti, sia interni sia esterni all'ateneo. Il Coordinatore del Corso di Studi e la Commissione didattica ne hanno seguito l'iter burocratico e ne monitoreranno gli esiti quando sarà a regime.

1-b - ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

1) Iscrizioni e immatricolazioni

Il numero complessivo degli iscritti al Corso presenta un andamento grosso modo costante dall'a.a. 2010/2011:

a.a. 2010-2011: 122;
a.a. 2011-2012: 119;
a.a. 2012-2013: 122;
a.a. 2013-2014: 118;
a.a. 2014-2015: 114.

Secondo i dati MIUR, tra i 17 corsi di laurea della stessa classe attualmente esistenti in Italia, esso si collocherebbe, per numero di iscritti, tra il 5° e l'8° posto, negli a.a. compresi tra il 2009-2010 e il 2012-2013.

Notevole è la capacità del corso di laurea di attrarre studenti da altri corsi di laurea, non solo

dell'ateneo fridericiano:

- a.a. 2008-2009: 41 (pari al 25,79% del totale dei nuovi iscritti);
- a.a. 2009-2010: 30 (pari al 23,43% del totale dei nuovi iscritti);
- a.a. 2010-2011: 20 (pari al 16,40% del totale dei nuovi iscritti);
- a.a. 2011-2012: 23 (pari al 19,33% del totale dei nuovi iscritti);
- a.a. 2012-2013: 17 (pari al 13,94% del totale dei nuovi iscritti);
- a.a. 2013-2014: 19 (pari al 16,24% del totale dei nuovi iscritti).

Diversamente dagli altri corsi di laurea del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, i rapporti di genere vedono una netta prevalenza maschile, che nell'a.a. 2013-2014 è arrivata all'81,16% a fronte del 18,84% di studentesse e nell'a.a. 2014-2015 all'80,30% a fronte del 19,70% di studentesse.

La maggior parte degli studenti proviene dai Licei, con valori medi che oscillano tra il 60% e il 70% degli iscritti.

Secondo i dati Almalaurea relativi agli anni 2011, 2012, 2013 e 2014, oltre il 70% degli studenti che arrivano alla laurea ha compiuto studi secondari superiori presso licei classici, scientifici e linguistici. Tale valore per i laureati nel 2014 raggiunge l'82,5%.

Punto di forza del Cds è la sua attrattività nei confronti di una utenza non solo cittadina, ma anche regionale ed extraregionale, con studenti provenienti anche da Lazio, Molise, Puglia e Basilicata.

2) Esami superati

La percentuale di superamento degli esami negli a.a. 2011-2012 e 2012-2013 è stata in costante crescita, anche in seguito alle azioni correttive intraprese. In lieve controtendenza risultano invece i dati relativi all'a.a. 2013-2014.

Nell'a.a. 2010-2011, per l'elevato numero di studenti che non conseguiva neppure un credito, la percentuale di crediti conseguiti oscillava intorno a un valore medio del 20%, pari a un solo esame superato dei 5 previsti per ciascuna annualità. Nell'a.a. 2011-2012 la percentuale degli studenti iscritti al II anno che non aveva conseguito neppure un credito si era ridotta al 7,14%, mentre coloro che avevano superato un solo esame rappresentava solo il 14,29% degli iscritti. Nell'a.a. 2012-2013 tali valori negativi si sono ulteriormente ridotti, con una percentuale di studenti privi di CFU calata al 2,63%, mentre quella di coloro che avevano conseguito un solo esame si era abbassata al 5,26%; nell'a.a. 2013-2014 la percentuale di studenti privi di CFU è del 6,67%, di quelli che hanno conseguito un solo esame del 17,78%. Specularmente il numero degli studenti che al I anno avevano superato almeno 4 esami arrivava al 47,62%, nel 2011-2012, al 57,89%, nel 2012-2013, con una media persino più alta rispetto a quella degli altri Corsi di Studi del Dipartimento; nel 2013-2014, tale percentuale si è di nuovo abbassata al 31,11%, ma è cresciuta al 44,44% quella di coloro che hanno sostenuto 3 esami.

Nei prossimi anni andranno attentamente monitorati tali andamenti per capire se la flessione relativa all'a.a. 2013-2014, determinata dai comportamenti della coorte di immatricolati al I anno, derivi esclusivamente dalla variabile "Scuola di provenienza", così come sembrerebbe.

Il voto medio conseguito agli esami è diminuito leggermente, passando dal 27.52 dell'a.a. 2009/2010 al 25.95 dell'a.a. 2012/2013, al 25,72 dell'a.a. 2013-2014.

Per 2 discipline risultano percentuali di superamento degli esami sensibilmente più basse rispetto alle altre dello stesso corso di studi.

3) Abbandoni

Il numero di abbandoni, passaggi e trasferimenti in uscita dal corso di laurea, negli ultimi tre anni è nel complesso in diminuzione, a parte il dato anomalo relativo all'a.a. 2012-2013:

- Iscritti persi della coorte 2009-2010: 33;
- Iscritti persi della coorte 2010-2011: 22;
- Iscritti persi della coorte 2011-2012: 13;
- Iscritti persi della coorte 2012-2013: 36;
- Iscritti persi della coorte 2013-2014: 9.

Tale andamento è ulteriormente migliorabile e andrà attentamente monitorato nei prossimi anni per valutare l'efficacia delle azioni intraprese (prova di verifica delle conoscenze in ingresso e tutorato) a

partire dall'a.a. 2015-2016. Dai dati risulta infatti che la stragrande maggioranza degli abbandoni avviene alla fine del secondo semestre del primo anno, perché alcuni studenti si rendono conto soltanto dopo l'iscrizione di non avere un'adeguata preparazione di base per gli studi intrapresi.

4) Laureati

Il numero dei laureati presenta un forte incremento a partire dall'a.a. 2010-2011, per assestarsi tra i 50 e i 60 all'anno, con un rallentamento nell'a.a. 2013-2014 che però corrisponde a una crescita percentuale dei laureati in corso rispetto alla numerosità della coorte di partenza:

- a.a. 2003-2004: 24;
- a.a. 2004-2005: 21;
- a.a. 2005-2006: 45;
- a.a. 2006-2007: 37;
- a.a. 2007-2008: 35;
- a.a. 2008-2009: 37;
- a.a. 2009-2010: 31;
- a.a. 2010-2011: 50;
- a.a. 2011-2012: 60;
- a.a. 2012-2013: 56;
- a.a. 2013-2014: 37;
- a.a. 2014-2015: 45 (nelle sole sedute di luglio e ottobre 2015).

La percentuale dei laureati in corso è passata dal 15,38% dell'a.a. 2009-2010, al 22,22% del 2010-2011, al 24,05% del 2011-2012, al 32,7% del 2012-2013, al 45% nel 2013-2014.

Il dato è certamente positivo, ma sicuramente migliorabile.

5) Criticità

Le principali criticità del CdS sono state così identificate dal Gruppo di Riesame:

1. Numero di abbandoni tra il primo e il secondo anno ancora alto, perché alcuni studenti realizzano solo dopo l'iscrizione di non avere una sufficiente preparazione scolastica nelle discipline di base della cultura umanistica e un'adeguata capacità di elaborare, sia in forma orale sia in forma scritta, argomentazioni coerenti e lessicalmente appropriate.
2. Elevata percentuale di studenti in ritardo con gli esami e conseguente basso numero di laureati nella durata normale degli studi, anche se alcuni miglioramenti, rispetto agli anni passati, cominciano a essere visibili.

1-c- INTERVENTI CORRETTIVI

Criticità n. 1

Denominazione: Alto numero di abbandoni tra il primo e il secondo anno

Obiettivo: Diminuzione del numero degli abbandoni tra il primo e il secondo anno

Responsabile dell'azione: Commissione di orientamento all'ingresso e di tutoraggio del CdS.

Implementazione dell'azione:

A partire dall'a.a. 2015-2016 è stato introdotto un test di verifica del livello delle conoscenze di base possedute dagli studenti, anche per quanto riguarda la lingua straniera e l'informatica. Tale prova, obbligatoria per tutti, anche se il suo esito non è vincolante ai fini dell'iscrizione, è finalizzata a fornire indicazioni generali sulle attitudini dello studente a intraprendere gli studi prescelti e a individuare gli

eventuali debiti formativi da colmare. Più precisamente tale test, come è chiarito nella Guida dello studente, è volto a verificare che gli studenti abbiano:

1. una sufficiente preparazione scolastica nelle discipline di base della cultura umanistica e, in particolare, della storia, dalla caduta dell'Impero romano sino ai nostri giorni, acquisita attraverso la conoscenza di un manuale per le scuole superiori;
2. la capacità di elaborare, sia in forma orale sia in forma scritta, argomentazioni coerenti e lessicalmente appropriate a un livello almeno "medio", valutato sulla base dei descrittori analitici delle competenze linguistiche definite dall'INVALSI e dall'Accademia della Crusca (<http://www.invalsi.it/invalsi/servizi2.php?page=italiano>; http://www.invalsi.it/download/FASCICOLO_3giugno2008.pdf) nel fascicolo *La valutazione della prima prova dell'Esame di Stato*:
 - I. testuale (realizzazione di un testo con una struttura coerente e coesa),
 - II. grammaticale (uso corretto delle strutture del sistema linguistico),
 - III. lessicale-semantica (capacità e uso semantico del patrimonio lessicale),
 - IV. ideativa (capacità di elaborare idee ed argomenti);
3. la conoscenza di una lingua straniera moderna almeno al livello B1 del *Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue* (QCER);
4. le competenze informatiche di base relative ad almeno 4 dei 7 moduli previsti dalle certificazioni ECDL, EIPASS, Microsoft:
 - Modulo 1 - Concetti basilari dell'IT / IT basic concepts
 - Modulo 2 - Utilizzo del Sistema Operativo / S.O. & File management
 - Modulo 3 - Videoscrittura / Word Processor
 - Modulo 4 - Foglio Elettronico / Spreadsheet
 - Modulo 5 - Archiviazione informatica / Database
 - Modulo 6 - Presentazioni multimediali / Slide show
 - Modulo 7 - Internet e Reti Informatiche / Internet & LAN.

A partire dall'a.a. 2015-2016, per favorire il superamento delle difficoltà iniziali, sono state ulteriormente intensificate le attività di tutorato già previste dal Corso di studi. All'atto dell'iscrizione, ogni studente è affidato a un docente-tutor che lo seguirà per l'intera durata degli studi: dall'a.a. 2015-2016 il docente-tutor verificherà e certificherà alla Commissione di coordinamento didattico anche l'avvenuto superamento degli eventuali debiti formativi derivanti dall'esito del test di ingresso. Tali azioni saranno ripetute anche nei prossimi anni accademici.

Saranno inoltre aumentate le attività di presentazione del Corso di studi nelle scuole, non solo nell'ambito del progetto di ateneo OriEnTa (<http://www.orientamento.unina.it/>), ma anche nel quadro di iniziative realizzate d'intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale e con la Direzione di singole scuole, così come richiesto anche dalla componente studentesca del GRIE e dalle parti sociali nel corso della consultazione del 25/09/2015.

Tempi previsti per il risultato: Fine dell'a.a. 2015-2016.

Monitoraggio in itinere: L'efficacia delle azioni intraprese sarà monitorata in Commissione di coordinamento didattico alla fine di ogni semestre. Alla fine dell'a.a. 2015-2016 sarà possibile avere un chiaro riscontro degli effetti delle azioni correttive intraprese sul numero degli abbandoni tra il primo e il secondo anno.

Criticità n. 2

Denominazione: Insoddisfacente tasso di superamento degli esami e basso numero di laureati in corso.

Obiettivo: Aumento della percentuale degli esami sostenuti e, in prospettiva, riduzione del tempo medio per il conseguimento della laurea.

Responsabile dell'azione: Commissione di coordinamento didattico del CdS.

Implementazione dell'azione:

L'introduzione del test di valutazione della preparazione iniziale degli studenti e l'intensificazione delle attività di tutorato, costantemente monitorate in Commissione di coordinamento didattico, auspicabilmente avranno ricadute anche sul tasso di superamento degli esami e sul numero dei laureati in corso. A tali azioni si affiancano inoltre a partire dall'a.a. 2015-2016:

1. l'apertura anche agli studenti del II anno degli appelli di esame previsti nei mesi di novembre e di marzo; altre due sessioni di esami vanno quindi ad aggiungersi alle 8 già previste nel corso di ogni anno;
2. il capillare controllo delle dimensioni dei programmi dei moduli e della loro congruenza rispetto al numero dei crediti previsti per ciascun insegnamento (tra questi Storia greca), seguito, se necessario, da prescrittive richieste di adeguamento;
3. la sostituzione del modulo integrato (6 CFU + 6 CFU) di Letteratura italiana, in passato affidato a 2 diversi docenti, con un modulo da 12 CFU affidato a un'unica docente. In tal modo si è dato risposta agli studenti che avevano lamentato l'eccessivo carico di studio derivante dalla bipartizione dell'insegnamento.

Tali azioni saranno ripetute anche nei prossimi anni accademici.

Tempi previsti per il risultato: fine anno accademico 2015-2016.

Monitoraggio in itinere: L'efficacia delle azioni sarà monitorata in Commissione di coordinamento didattico alla fine di ogni semestre. Alla fine dell'a.a. 2015-2016 sarà possibile effettuare un primo bilancio complessivo.

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2- a – AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

CRITICITÀ RILEVATA NEL CORSO DEL PRECEDENTE RAPPORTO DI RIESAME: Necessità di potenziare la disponibilità di attrezzature per la didattica (microfoni, videoproiettori e pc).

AZIONE DI MIGLIORAMENTO DELIBERATA: Segnalazione del problema al Dipartimento da parte della Commissione per il coordinamento didattico

OBIETTIVO: Dotare il CdS di strutture utili a fornire una didattica più efficace e moderna, aumentando il grado di apprezzamento degli studenti così come esso è documentato dal questionario di rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti, in relazione ai punti c1 e c2.

IMPLEMENTAZIONE E MONITORAGGIO DELL'AZIONE DI MIGLIORAMENTO: Costante rilevazione della presenza e della funzionalità delle necessarie attrezzature nella aule attraverso il personale docente, il manager didattico e il personale tecnico-amministrativo ausiliario. Discussione delle necessità rilevate ed elaborazione delle richieste di nuove attrezzature in sede di Commissione per il Coordinamento didattico; loro trasmissione agli organi di Dipartimento.

ANALISI E VALUTAZIONE DELL'AZIONE CORRETTIVA: L'azione correttiva, già avviata nell'a.a. 2013-2014 e ripetuta nell'a.a. 2014-2015 ha fatto sì che tutte le aule del corso di studi in Storia siano oggi attrezzate con microfoni e videoproiettori. Non è ancora sufficiente il numero dei Pc portatili e dei Tablet a disposizione dei docenti per le attività didattiche, a causa delle persistenti difficoltà del Dipartimento a stanziare un budget adeguato a finanziare l'acquisto di tali attrezzature. L'azione correttiva sarà quindi ripetuta nell'a.a. 2015/16.

2- b - ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

Le informazioni qui presentate derivano dai questionari sulla valutazione della didattica distribuiti tra gli studenti frequentanti rispettivamente negli a.a. 2011/2012, 2012/2013, 2013/2014 e 2014/2015, nonché dai dati per il 2011, il 2012, il 2013 e il 2014 offerti da ALMAlaurea, i cui risultati sono stati discussi e commentati dal GRIE e dalla Commissione per il coordinamento didattico. Sia per quanto riguarda l'a.a. 2011-2012 (261 questionari compilati), sia per l'a.a. 2012/2013 (197 questionari compilati), sia per l'a.a. 2013/2014 (196 questionari compilati) emerge che il livello di soddisfazione relativo alla performance del corpo docente (chiarezza dei docenti, modalità di svolgimento delle lezioni, adeguatezza del materiale didattico, interessi e stimoli, rispetto del calendario e degli orari previsti, effettiva reperibilità per chiarimenti e spiegazioni, attenzione dei docenti ai problemi che vengono segnalati) è in media di poco inferiore al "molto soddisfatto". Tale elemento rappresenta senza dubbio un punto di forza del CdS. Valutazione positiva ("soddisfatto") anche per quanto riguarda l'adeguatezza delle conoscenze preliminari, il carico di studio richiesto dai singoli insegnamenti in proporzione ai crediti assegnati (ad eccezione di 2 soli moduli: Letteratura italiana e Storia greca), il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti, l'organizzazione complessiva del Corso di studi (orario, esami intermedi e finali).

Su nessun parametro gli studenti hanno espresso un giudizio di totale insoddisfazione e per tutti i parametri i risultati sono superiori alla mediana di Ateneo.

Dopo che alla fine del 2014 sono stati acquistati nuovi videoproiettori, sono decisamente migliorati rispetto agli anni scorsi anche i parametri relativi alle aule che ospitano le lezioni e alle attrezzature disponibili per eventuali attività didattiche integrative.

Già a partire dal 2014 la totalità del corpo docente ha cominciato a far uso del web docenti come strumento efficace per comunicare con gli studenti e per pubblicare in rete con largo anticipo i calendari delle lezioni e degli esami. Del resto, a partire dall'a.a. 2014-2015, sono state raccolte e pubblicate sul sito del Corso di studi non solo le date degli esami relative all'anno solare 2015, ma anche all'intero anno 2016, così da consentire agli studenti di programmare con largo anticipo i tempi dello studio.

Ciò nonostante alcuni studenti hanno segnalato l'eccessivo carico didattico di 2 insegnamenti. Tale criticità è stata posta all'attenzione del GRIE e della Commissione Didattica del Corso di Studi per delineare e attuare efficaci interventi migliorativi.

Tra i laureati in Storia nel 2011 il 50,0% ha espresso il giudizio "decisamente soddisfatto" e il 31,33% il giudizio "più sì che no" (in totale: 81,33%); tra i laureati nel 2012 il 40,8% ha espresso il giudizio "decisamente soddisfatto" e il 51,0% il giudizio "più sì che no" (in totale 91,8%); tra i laureati del 2013 il 35,8% ha espresso il giudizio "decisamente soddisfatto" e il 45,3% il giudizio "più sì che no" (in totale 81,1%); tra i laureati nel 2014 il 29,7% si è detto "decisamente soddisfatto" e il 54,1% "più sì che no" (in totale 83,8%). In tutti e quattro i casi sono valori molto positivi, superiori nel 2012 persino al dato medio nazionale per la stessa classe, pari all'87%.

Il 73,5% dei laureati nel 2012, il 73,6% dei laureati nel 2013 e il 67,6% dei laureati nel 2014 ha dichiarato che si iscriverrebbe nuovamente allo stesso corso di laurea nello stesso ateneo, mentre la media nazionale è del 68% nel 2012, del 66% nel 2013 e del 68,2% nel 2014. Il 91,9% dei laureati nel 2014 ha dichiarato che intende proseguire gli studi a fronte di una media nazionale dell'81,6%. (Fonte ALMA laurea).

Punti di forza: L'impegno e la prestazione complessiva del corpo docente

Criticità:

1. Attrezzatura delle aule da migliorare ulteriormente;
2. Eccessivo carico didattico di 2 insegnamenti.

Criticità n. 1

Denominazione: Miglioramento delle attrezzature delle aule

Obiettivo n. 1: Progressivo completamento della dotazione del materiale per la didattica e delle attrezzature per le aule (pc e tablet)

Responsabile dell'azione: La Commissione per il coordinamento didattico del CdS per quanto riguarda l'istruttoria della richiesta e il suo avanzamento; il Dipartimento di studi umanistici per quanto riguarda la sua evasione.

Implementazione dell'azione: Rilevamento analitico e individuazione dei problemi da parte della Commissione di orientamento in ingresso e tutoraggio del CdS nel corso del I semestre; acquisizione del parere degli studenti e dei docenti; preparazione di un documento sulle principali carenze; discussione in sede di Commissione di coordinamento didattico; verbalizzazione e invio al Dipartimento.

Tempi previsti per il conseguimento del risultato: anno accademico 2015-2016.

Monitoraggio in itinere: Sarà effettuato dalla Commissione per il coordinamento didattico, previa istruttoria della Commissione di orientamento in ingresso e tutoraggio e discussione preliminare da parte del GRIE. Le riunioni della Commissione per il coordinamento didattico si svolgono mediamente ogni 60 giorni.

Criticità n. 2

Denominazione: Eccessivo carico didattico di 2 insegnamenti

Obiettivo n. 2: Adeguamento del carico didattico al numero dei CFU previsti per il modulo

Responsabile dell'azione: Coordinatore del Corso di Studi e Commissione di coordinamento didattico.

Implementazione dell'azione: Le azioni correttive relative ai 2 insegnamenti sono state in parte analoghe, in parte diversificate. Per quanto riguarda l'insegnamento di Letteratura italiana è risultato che l'eccessivo carico didattico derivava dalla sua sottoarticolazione in 2 moduli integrati affidati a 2 diversi docenti. Si è quindi proceduto a una modifica del Regolamento didattico, andata a regime nell'a.a. 2015-2016, per accorpere l'insegnamento in un unico modulo da 12 CFU, il cui programma, presentato dalla docente alla Commissione di coordinamento didattico del corso di studi, è apparso pienamente adeguato al numero dei CFU (12) previsti per l'insegnamento. Per quanto riguarda l'insegnamento di Storia greca si è invitato il nuovo docente della disciplina a prevedere un carico di studi congruente con i 12 CFU assegnati al modulo.

Più in generale si è definita una formale procedura di verifica dei programmi, così articolata: rilevamento analitico e individuazione dei problemi da parte della Commissione di orientamento in ingresso e tutoraggio del CdS; acquisizione del parere degli studenti e dei docenti; discussione in sede di Commissione di coordinamento didattico; richiesta da parte del Coordinatore del corso di studi di adeguamento del programma.

Tempi previsti per il conseguimento del risultato: fine anno accademico 2015-2016.

Monitoraggio in itinere: Sarà effettuato dalla Commissione per il coordinamento didattico, previa istruttoria della Commissione di orientamento in ingresso e tutoraggio e discussione preliminare da parte del GRIE.

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a - AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

DENOMINAZIONE: Necessità di ulteriore orientamento post-laurea in relazione alle lauree magistrali e ai tirocini formativi presso Istituzioni bibliotecarie e archivistiche.

OBIETTIVO: Accrescimento del livello di informazione di laureandi e laureati.

RESPONSABILE DELL'AZIONE: La Commissione di Coordinamento Didattico

IMPLEMENTAZIONE DELL'AZIONE: L'azione è stata implementata attraverso l'arricchimento del sito del Corso di laurea, l'invio di e-mail agli studenti e la diffusione di informazioni anche attraverso i social network.

TEMPI PREVISTI: Si prevedeva che l'obiettivo potesse essere raggiunto entro la fine dell'a.a. 2014/2015.

ANALISI CRITICA DELL'AZIONE CORRETTIVA: Le azioni intraprese lo scorso anno, d'intesa con il Corso di studi magistrale in Scienze storiche, sono ritenute efficaci e saranno reiterate anche nel corso dell'a.a. 2015-2016. In particolare, nel sito del Corso di Studi in Storia è stata aperta una sezione, costantemente aggiornata, con link ai diversi corsi di studi magistrali e alla formazione post-laurea; sono altresì utilizzati i social network, come Facebook, per informare laureandi e laureati sull'offerta formativa e lavorativa post-laurea.

MONITORAGGIO IN ITINERE: A cura della Commissione per il Coordinamento didattico.

3- b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

DATI DI RIFERIMENTO : ALMAIurea e Dati forniti dall'Ateneo

COMMENTI AI DATI

Il Cds in Storia ha laureato 52 studenti nel 2011, 53 nel 2012, 55 nel 2013, 37 nel 2014. Di essi, rispettivamente il 79,2% (2011), il 73,5% (2012) e il 69,8% (2013), il 75,7% (2014) ha dichiarato di avere scelto questo CdS per fattori prevalentemente culturali. Inoltre ha frequentato regolarmente più del 75% degli insegnamenti previsti il 45,8% dei laureati nel 2011, il 34,7% di coloro che hanno completato gli studi nel 2012, il 41,5% dei laureati nel 2013, il 40,5% dei laureati nel 2014; il 70,8% dei laureati nel 2011, l'81,6% dei laureati nel 2012 e il 73,6% dei laureati nel 2013, il 70,3% dei laureati nel 2014 ha anche avuto esperienze di lavori di vario genere durante il corso di studi.

All'uscita ha espresso giudizio di soddisfazione per il CdS l'81,33% nel 2011, il 91,8% nel 2012, l'81,8% nel 2013, l'83,8% nel 2014; il 75,0% (2011), il 73,5% (2012), il 73,6% (2013) e il 67,6% (2014) ha dichiarato che si iscriverebbe di nuovo allo stesso CdS dello stesso ateneo.

Il 91,7% (2011), l'85,7% (2012), il 94,4% (2013), il 91,9% (2014) ha dichiarato di voler proseguire gli studi: questi dati sono in genere più alti rispetto a quelli medi nazionali nella stessa classe, per i quali il valore corrispondente è pari all'81,3% (2012), al 93,9% (2013) e all'81,6% (2014).

Per quanto riguarda le aree preferite per un lavoro, i valori più alti sono: ricerca e sviluppo (54,2% nel 2011; 51% nel 2012; 47,2% nel 2013; 54,1% nel 2014), risorse umane, selezione, formazione (64,6% nel 2011; 53,1% nel 2012; 54,7% nel 2013; 59,5% nel 2014), organizzazione, pianificazione (39,6% nel 2011; 36,7 nel 2012; 37,7% nel 2013; 43,2% nel 2014), segreteria, affari generali (39,6% nel 2011; 30,6% nel 2012; 32,1% nel 2013; 27% nel 2014).

Nel 2012, a un anno dalla laurea, sono stati intervistati 48 dei 52 laureati nell'anno precedente; nel 2013, 48 dei 56 laureati nel 2012. L'83,3% dei laureati nel 2011 e il 70,8% dei laureati nel 2012 era iscritto a un corso di laurea magistrale, che per oltre il 90% (2012) e il 74,3% (2013) di loro rappresentava il proseguimento 'naturale', nello stesso ateneo, della laurea triennale. Il 12,5% (2012) e il 12,5% (2013) di

essi lavorava e non era iscritto a una laurea magistrale; il 18,8% (2012) e il 10,4% (2013) lavorava e proseguiva gli studi. Soltanto il 2,1% (2012) e il 12,5% (2013) non era iscritto alla magistrale e cercava lavoro.

Tra gli occupati, il 53,3% (2012) e il 63,6% (2013) proseguiva il lavoro già iniziato in precedenza; il 46,7% (2012) e il 36,4% (2013) aveva iniziato un nuovo lavoro dopo la laurea oppure aveva iniziato a lavorare tout court. Il tempo medio intercorso tra la laurea e il reperimento del primo lavoro era di 5,3 mesi, nel 2012, di 4 mesi, nel 2013.

Chi lavorava risultava impiegato per il 6,7% (2012) e per il 27,30 (2013) nel pubblico, per l'86,7% (2012) e per il 45,5% (2013) nel privato, per il 6,7% (2012) e per il 27,3% (2013) nel non-profit; il 73,3 % (2012) e il 72,7% (2013) lavorava a part-time.

Occupazione per settori : commercio 26,7% (2012) e 9,1% (2013); Consulenze varie 20,0% (2012) e 0% (2013); Istruzione e ricerca 13,3% (2012) e 9,1% (2013); Pubblica amministrazione, forze armate 6,7% (2012) e 27,3% (2013); Sanità 6,7% (2012) e 0% (2013); Altri servizi 26,7% (2012) e 36,4 (2013). Il guadagno mensile netto medio era di 670 euro (2012) e di 675 euro (2013). Per quanto riguarda l'utilizzo delle competenze acquisite con la laurea: risultava elevato per il 26,7% (2012) e per il 18,2% (2013); ridotto per il 13,3% (2012) e per 9,1% (2013); nullo per il 60,0% (2012) e 72,7% (2013). Rapporto tra possesso del titolo di studio e attività lavorativa : 0% (2012) e 9,1% (2013) richiesta per legge; 13,3% (2012) e 0% (2013) non richiesta ma necessaria; 40,0% (2012) e 45,5% (2013) non richiesta ma utile; 46,7% (2012) e 45,5% (2013) non richiesta né utile.

Il 21,4% (2012) e il 18,2% (2013) degli intervistati, infine, reputava utile o fondamentale il possesso della laurea per lo svolgimento della propria attività lavorativa, il 7,1% (2012) e il 9,1% (2013) la ritiene abbastanza efficace nel lavoro svolto (Dati ALMAIaurea).

A caratterizzare i laureati del Corso di studi sono quindi da un lato la forte propensione a proseguire gli studi iscrivendosi alla laurea magistrale dello stesso ateneo e il loro alto livello di apprezzamento per l'esperienza nel CdS, secondo valori percentuali più elevati rispetto alla media nazionale della classe di laurea; a fronte, però, di percentuali di occupazione più basse e di uno stipendio mensile medio inferiore di 213 euro (2012) e di 206 euro (2013) rispetto a quello medio nazionale della classe di laurea.

In occasione della consultazione riguardante il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni effettuata il 25.09.2015, congiuntamente con il CdS triennale in Filosofia e dei CdS magistrali in Scienze storiche e in Filosofia, sono giunti significativi suggerimenti. Alla consultazione hanno partecipato l'Assessore comunale all'Istruzione, il Dirigente Scolastico del Liceo Genovesi, un ispettore dell'Ufficio Scolastico Regionale, dirigenti e operatori bibliotecari, esponenti del mondo del giornalismo e dell'editoria. Dall'incontro è emersa l'esigenza di confermare e rafforzare il profilo dei corsi di laurea in Storia triennale e soprattutto in Scienze storiche in direzione della dimensione globale, anche in relazione alle modificazioni in corso nella composizione della società italiana, di accentuare la funzionalità della didattica a una formazione umanistica a tutto tondo, che consenta ai laureati di valorizzare al meglio le proprie potenzialità nell'ambito del settore delle Risorse umane, l'opportunità di attivare stages extra-curricolari per i laureati nell'ambito del giornalismo e dell'editoria, ai quali i rappresentanti di quei settori intervenuti all'incontro si sono dichiarati volentieri disposti a collaborare.

È stato inoltre preso in esame un documento pubblicato dal Sistema informativo Excelsior e basato su dati di fonte Unioncamere-Ministero del Lavoro, relativo alle opportunità di lavoro 2013 sul territorio per i laureati nell'indirizzo letterario, filosofico, storico e artistico. Da questo documento risulta che i principali sbocchi di lavoro per i laureati in questo indirizzo è rappresentato dall'Istruzione privata nelle scuole secondarie superiori o inferiori (60%) e che tra le competenze ritenute più importanti, anche negli altri principali settori per i quali risulta esistere una domanda di laureati in questo indirizzo (Cultura e sport, Media e comunicazione, Turismo), sono da annoverare la comunicazione scritta e orale e l'abitudine tanto al lavoro di gruppo quanto al lavoro in autonomia, ai quali gli studenti di Storia sono formati soprattutto in occasione dei moduli a carattere seminariale.

Nel corso dell'incontro con le parti sociali, gli esponenti del mondo delle biblioteche e degli archivi hanno confermato quanto già noto dagli studi di settore: all'interno delle strutture di conservazione e di fruizione dei beni culturali si accede attraverso concorsi per i quali è previsto il diploma di scuola media superiore oppure la laurea magistrale. Tutte le professioni tecniche inquadrate dall'Istat nel gruppo 3. (ad. es. 3.4.4.2 - Tecnici dei musei, delle biblioteche e professioni assimilate; 3.3.1.1.2 - Assistenti di archivio e di biblioteca), se non accessibili già con diploma di scuola media superiore, sono quindi professioni immaginarie.

PUNTI DI FORZA:

L'elevato grado di soddisfazione dei laureati per gli studi compiuti. La formazione umanistica a tutto tondo che i laureati ricevono e che garantisce loro solide basi per proseguire gli studi e prepararsi adeguatamente per l'insegnamento, per le attività nel settore dei beni culturali e nel settore della gestione delle risorse umane.

CRITICITÀ

Da migliorare è l'informazione relativa alle opportunità di tirocini presso istituzioni culturali e presso soggetti privati.

3- c – INTERVENTI CORRETTIVI

DENOMINAZIONE: Necessità di ulteriore orientamento post-laurea in relazione alle lauree magistrali e ai tirocini formativi presso Istituzioni bibliotecarie e archivistiche e presso privati.

OBIETTIVO N.1: Accrescimento del livello di informazione di laureandi e laureati.

RESPONSABILE DELL'AZIONE: La Commissione di Coordinamento Didattico

IMPLEMENTAZIONE DELL'AZIONE: Saranno regolarmente reiterati gli incontri con le parti sociali per acquisire utili informazioni e suggerimenti. Sarà inoltre continuato l'aggiornamento del sito del Corso di laurea, e si procederà inoltre all'invio di e-mail agli studenti e alla diffusione di informazioni sulle opportunità di tirocinio e di lauree magistrali anche attraverso i social network.

TEMPI PREVISTI PER IL CONSEGUIMENTO DEL RISULTATO: fine a.a. 2015/2016

MONITORAGGIO IN ITINERE: a cura della Commissione per il Coordinamento didattico, che procederà a incontrare regolarmente le parti sociali per confrontarsi sull'adeguatezza dell'offerta formativa rispetto a un mercato del lavoro in continua evoluzione.